

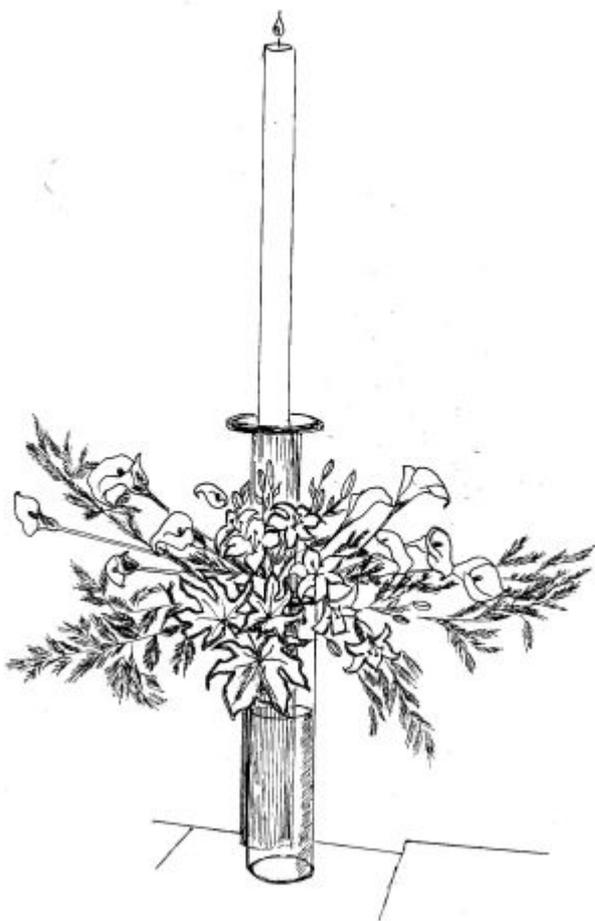
## Consolazione e speranza: fiorire un funerale cristiano

« Sarà come nascere, quel giorno,  
un'attesa e una grande gioia:  
io diverrò tuo figlio  
e scorderò il dolore  
e danzerò nella tua casa, o Dio.  
E tutto sarà nuovo. » (A. M. Galliano)

Il dolore di chi vive un'esperienza di separazione non va ignorato, né taciuto, ma per quanto possibile accompagnato e sorretto da un sentimento di speranza, come dicono bene le parole di A.M. Galliano.

Il cero pasquale acceso durante la celebrazione di un funerale ha proprio il compito di ricentrare il momento della morte sull'evento pasquale di Cristo. Colui che ha iniziato il suo cammino di fede alla luce di Cristo, lo conclude ora alla stessa luce: il Battesimo che lo aveva immerso nella morte e risurrezione di Gesù innestandolo a lui come un tralcio alla vite, lo presenta ora alla vita senza fine, nella luce eterna di Dio.

Per questo è bene che il cero acceso sia anche fiorito, aldilà degli addobbi di fiori a cui normalmente le famiglie provvedono.



Una composizione al cero studiata bene può davvero aiutare la comunità che celebra in un momento di dolore, a ritrovare il senso della speranza cristiana, soprattutto se il colore dei fiori sarà quello della Pasqua: il bianco o il giallo

Anche una piccola composizione alla croce potrebbe orientare gli sguardi verso Colui che come noi ha sperimentato il dolore e la morte e diventare così un segno di consolazione.

### *Il progetto*

Per la composizione illustrata nel disegno sono stati utilizzati due rami di conifera (meglio se di cedro, che nella Bibbia è l'albero con il cui legno incorruttibile fu costruito il Tempio di Gerusalemme), 7 calle e 3 rami di lillium gialli.

La composizione può essere montata su un supporto davanti al cero, o su un alto vaso di vetro pieno d'acqua come nel disegno (l'acqua come chiaro richiamo al Battesimo), oppure direttamente alla base del cero.

La composizione ha la linea di un abbraccio, disegnato dai rami per suggerire che quella persona defunta è accolta nell'abbraccio della misericordia di Dio per sempre.

### *Qualche raccomandazione*

Scegliere i rami di conifera a seconda del senso di crescita, senza forzarne la direzione, ma approfittando del loro andamento naturalmente curvo. In alternativa si possono utilizzare dei rami di ginestra la cui curva naturale si può facilmente accentuare curvando gli steli con le mani.

Le calle dovranno seguire la linea dei rami di cedro avendo cura di montarle in modo il più possibile dinamico: ognuna orientata in una propria direzione e ad un'altezza diversa. Per il punto focale si potranno utilizzare le tre calle più sbocciate con alcune delle loro foglie oppure, se si desidera una composizione più importante, si potranno aggiungere dei tralci di lillium, come nel disegno. In questo caso un lillium salirà leggermente verso il cero, mentre gli altri formeranno una piccola cascata da un lato, bilanciata dal lato opposto da due o tre foglie di aralia.

Un' ultima raccomandazione può essere opportuna, soprattutto per quanto riguarda i fiori al cimitero: abbiamo cura di eliminarli appena sfioriscono, per evitare che trasmettano un messaggio di morte, anziché di vita.

*Daniela Canardi*

\* É possibile trovare alcune realizzazioni di composizioni floreali sul sito diocesano:

[www.diocesi.torino.it/diocesi/fiori-liturgia.htm](http://www.diocesi.torino.it/diocesi/fiori-liturgia.htm)

\* È disponibile presso l'ufficio liturgico la pubblicazione: "Fiori per celebrare: la Quaresima nell'anno A, B, C", un piccolo sussidio pratico a cura del Centro Studi D. Mosso.